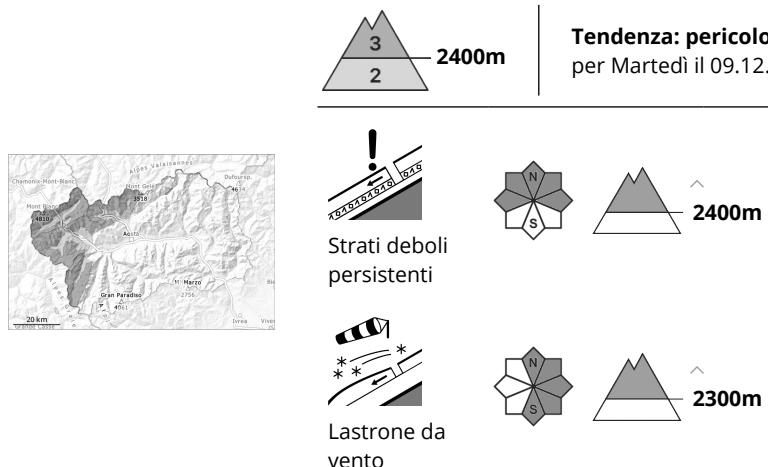


Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo. Alle quote di bassa e media montagna: Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà già al mattino.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi due giorni soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata instabili. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Già un singolo escursionista o freerider può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza.

Inoltre a partire dalla mattinata, nelle regioni esposte al favonio, sono previste alcune valanghe umide e bagnate, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi, come pure sui pendii erbosi.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione.

Manto nevoso

Nella giornata di sabato sono state distaccate in seguito al passaggio di persone alcune valanghe di neve asciutta a lastroni di piccole e medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii carichi di neve ventata al di sopra dei 2300 m circa.

A livello locale da domenica sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2100 m circa, localmente anche meno. La pioggia mista a neve ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa un inumidimento del manto nevoso.

A partire dal mattino il calore causerà specialmente sui pendii soleggiati alle quote di media montagna un impregnamento del manto nevoso.

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Con il rialzo termico, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.



Ancora possibili valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 09.12.2025



Strati deboli
persistenti



Lastrone da vento



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi due giorni nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa e sui pendii carichi di neve ventata.

Nelle regioni esposte al favonio e sui pendii esposti al sole, a partire dal mattino sono possibili valanghe umide e bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Manto nevoso

A livello locale da domenica sono caduti da 2 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. Durante il pomeriggio la pioggia mista a neve ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa un inumidimento del manto nevoso.

A partire dal mattino il calore causerà soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di media montagna un impregnamento del manto nevoso.

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di colate umide



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 09.12.2025



A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano ad alta quota come pure sui pendii ripidi estremi. Qui le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e a livello isolato distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Manto nevoso

A livello locale domenica sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa, localmente anche meno. A tutte le altitudini è ancora presente poca neve.

Tendenza

Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di colate umide.

